



## *Il Ministro della Giustizia*

**VISTA** la nota del 16 marzo 2020 con la quale il Consiglio nazionale dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, segnalata l'incapacità dell'Ordine della provincia di Bari di funzionare, in ragione delle contemporanee dimissioni rassegnate da oltre la metà dei componenti, ha chiesto lo scioglimento del Consiglio dell'Ordine territoriale e la nomina di un commissario straordinario;

**VISTO** l'art. 2, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 169, a norma del quale *"Se nel corso del mandato viene a mancare la metà più uno dei consiglieri, si procede a nuove elezioni"*;

**RITENUTA** la sussistenza dei presupposti di legge per procedere allo scioglimento del Consiglio dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Bari che, a seguito delle contemporanee dimissioni di otto componenti il Consiglio, si è venuto a trovare nell'incapacità di funzionare regolarmente, integrandosi gli estremi della fattispecie tipica sopra descritta;

**VISTI** i nominativi indicati dal Consiglio nazionale con nota del 5 maggio 2020 per la scelta del commissario straordinario;

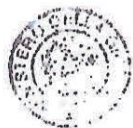
**VISTO** l'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382,

### **DECRETA**

Il Consiglio dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Bari è sciolto.

L'arch Saverio PARRELLA, nato a Benevento il 12.7.1970, iscritto all'albo di Benevento dal 1999, domiciliato per la carica presso lo stesso Ordine, è nominato commissario straordinario dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Bari, con l'incarico di provvedere, entro il termine di novanta giorni da oggi, alla convocazione dell'assemblea per l'elezione del Consiglio dell'Ordine, nonché all'ordinaria amministrazione e al disbrigo delle pratiche urgenti fino all'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine.

Roma,



MINISTERO DELL'GIUSTIZIA

28/6/2020

10/11/2020

10/11/2020

10/11/2020

IL MINISTRO  
Alfonso Bonafede